



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 21/40 DEL 8.4.2008

Oggetto: Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di politiche giovanili tra Regione Sardegna, Ministero dello Sviluppo Economico e Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive. Approvazione del programma e dello schema di APQ. - € 12.910.000.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riferisce che la Legge 4 agosto 2006 n.248 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico" ha istituito un fondo per le politiche giovanili che prevede, dal 1° gennaio 2007, l'attribuzione di € 130 milioni annui da destinare specificatamente alle politiche giovanili e alle attività sportive in collaborazione con gli enti territoriali, attraverso gli strumenti degli APQ con le Regioni e dei Piani locali giovani con i Comuni.

Il Documento Strategico Regionale 2007/2013 programma interventi finalizzati a sostenere e valorizzare le energie creative dei giovani, ad agevolare la partecipazione alla vita pubblica e contrastare la disuguaglianza digitale e diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'Intesa di ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, sancita dalla Conferenza Unificata del 14 giugno 2007, ha destinato alla Regione Sardegna la somma di € 1.776.000 per ciascuna annualità del triennio 2007-2009.

Il successivo Decreto Ministeriale del 21 giugno 2007 pertanto, assegna complessivamente alla Regione Sardegna la somma di € 5.328.000 per il triennio 2007-2009.

La Legge Regionale 5 marzo 2008 (Legge finanziaria 2008) prevede, al comma 37 dell'art.8, che per "un piano straordinario a favore dei giovani e degli adolescenti è autorizzato lo stanziamento di € 10.000.000 per il sostegno di percorsi di crescita e responsabilizzazione di giovani e adolescenti, di partecipazione ad azioni a valenza culturale e sociale, di prevenzione di fenomeni di disagio giovanile e di contrasto a comportamenti a rischio" e che entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, la Giunta Regionale predisponga, su proposta degli Assessori dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale e della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, i criteri e le modalità di utilizzo dei fondi stanziati.

Il 29 novembre 2007 è stato sottoscritto, in accordo con il Dipartimento per le Politiche giovanili, il primo Atto Integrativo all'APQ in materia di Istruzione e di Università, in cui sono previste azioni materiali e immateriali finalizzate alla promozione di politiche giovanili.



L'Assessore riferisce inoltre che il Quadro Strategico per la stipula dell'APQ in materia di Politiche Giovanili del 29 ottobre 2007 è stato condiviso nelle linee generali ed obiettivi dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive e che esso prevede l'attivazione di un programma di interventi che consentano – in linea con i documenti programmatici sulla Politica giovanile dell'Unione Europea, il Quadro strategico nazionale 2007-2013, le indicazioni del Piano Nazionale Giovani e il documento di Programmazione regionale – di offrire ai giovani nuovi spazi di aggregazione, nuovi strumenti, anche tecnologici che valorizzino la creatività, nuove modalità di incontro e di condivisione di esperienze nell'ottica di un miglior utilizzo del tempo libero.

La finalità dell'Accordo è quella di creare centri di aggregazione in capoluoghi di provincia o in aree nelle quali è presente un forte pendolarismo giovanile scolastico e universitario, in ottemperanza alle indicazioni del Piano Regionale di Sviluppo 2007-2009 che – attraverso progetti pilota – intende intervenire in favore dei “giovani e dei loro percorsi di socializzazione, con particolare attenzione ai luoghi di aggregazione e incontro”.

In considerazione delle premesse suesposte, coerenti con le linee di azione del Piano Nazionale Giovani, e rispondenti alle esigenze rilevate, su impulso della Regione, dai comuni sardi con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, per i giovani compresi nella fascia 14-29 anni, l'Assessore propone un modello di Centro Giovanile che riassume le aree di attività direttamente connesse e funzionali a:

- Aggregazione libera con sala polivalente;
- Progettazione e realizzazione artistico-creativa multifunzionale (es. sala prove musicale, sala registrazione, ecc.);
- Innovazione tecnologica e contrasto al *digital divide* (sala *internet point* adeguatamente allestita);
- Valorizzazione delle competenze e della formazione dei giovani (unità di accoglienza con info point sui servizi formativi, informativi e di orientamento).

Si propone pertanto, mediante ristrutturazione e riuso di locali e dotazione di attrezzature e arredi,

1.0 la realizzazione di Centri Giovanili così declinati:

1.1 nei capoluoghi delle 8 province (12 comuni) con una popolazione giovanile complessiva pari a 126.559 unità, di cui 93.933 residenti e 32.626 studenti pendolari in ingresso presso istituti superiori di II grado (fascia A);

1.2 nei comuni con una popolazione superiore ai 9000 abitanti (21 comuni) e un numero di giovani complessivo pari a 86.603 unità, di cui 78.892 residenti e 7.711 studenti pendolari in ingresso presso istituti superiori di II grado(fascia A);

Si propone inoltre:

2.0 la dotazione di arredi e attrezzature funzionali all'allestimento di spazi di incontro, aggregazione,



socializzazione e animazione:

2.1 nei comuni con popolazione da 5.000 a 9.000 abitanti (30 comuni) e un numero di giovani pari a 43.476 unità, di cui 40.889 residenti e 2.587 studenti pendolari in ingresso presso istituti superiori di II grado (fascia B);

Si propone altresì:

3.0 la dotazione di arredi e attrezzature finalizzati a rafforzare i servizi formativi, informativi e di orientamento e ad ampliare l'offerta dei servizi di animazione e socializzazione in spazi dedicati:

3.1 nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti (314 comuni) e un numero complessivo di giovani pari a 106.315 di cui 101.422 residenti e 4.893 studenti pendolari in ingresso presso istituti superiori di II grado (fascia B).

L'attribuzione dei finanziamenti ai comuni sopra descritti e inseriti nelle fasce di cui al prospetto allegato (All. A) alla presente deliberazione, concludente in € 6.065.626 per i comuni in fascia A (33 comuni) ; ed € 4.262.373 per i comuni in fascia B (344 comuni), tiene conto della popolazione giovanile complessiva (giovani residenti e studenti pendolari in ingresso) rilevata dal sistema SIPI.

Le proposte progettuali, presentate in forma singola da parte dei comuni in fascia A e in forma associata, attraverso un capofila e secondo reti e collaborazioni già esistenti, da parte dei comuni in fascia B, saranno selezionate e finanziate a seguito di bando pubblico.

Il programma di interventi, pari a € 12.910.000, trova la seguente copertura finanziaria: € 5.328.000 del Fondo Nazionale per le Politiche giovanili; € 5.000.000 a valere sul fondo programmazione negoziata UPB 01.03.010 Cap. SC.01.0628 Assessorato della Programmazione, di cui € 2.500.000 a valere sull'esercizio finanziario 2008 e € 2.500.000 a valere sull'esercizio finanziario 2009; € 2.582.000 quale quota di cofinanziamento da parte dei comuni.

L'Assessore precisa inoltre che, ai fini della stipula dell'APQ, prevista per il giorno 11 aprile 2008, sono intercorsi gli opportuni contatti tra l'Assessorato della Pubblica Istruzione, il Centro Regionale di programmazione, il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Ministero dello Sviluppo economico (MiSE) per la definizione dei contenuti dell'Accordo.

La Giunta, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Pubblica Istruzione, acquisiti i pareri di legittimità espressi dal Direttore Generale della Presidenza, dal Direttore Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione responsabile dell'Accordo e dal Direttore del Centro regionale di programmazione

DELIBERA

- di approvare il programma di interventi allegato (All. A), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e tiene conto, nella ripartizione dei finanziamenti ai comuni, della popolazione giovanile complessiva (giovani residenti e studenti pendolari in ingresso) rilevata dal



sistema SIPI. Il programma prevede:

- 1 la creazione di Centri Giovanili, mediante la ristrutturazione e il riuso di locali e la dotazione di attrezzature e arredi, nei capoluoghi delle 8 province (12 comuni) e nei comuni con una popolazione superiore ai 9000 abitanti (21 comuni) (fascia A : € 6.065.626);
 - 2 la dotazione di arredi e attrezzature funzionali all'allestimento di spazi di incontro, aggregazione, socializzazione e animazione nei 30 comuni con popolazione da 5.000 a 9.000 abitanti (fascia B : € 1.237.130).
 - 3 la dotazione altresì di arredi e attrezzature, finalizzati a rafforzare i servizi formativi, informativi e di orientamento e ad ampliare l'offerta dei servizi di animazione e socializzazione in spazi dedicati, nei 314 comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti (fascia B: € 3.025.244);
- di selezionare e finanziare a seguito di bando (da pubblicare entro 60 giorni dalla stipula dell'APQ) le proposte progettuali, presentate in forma singola da parte dei comuni in fascia A e in forma associata, attraverso un capofila e secondo reti e collaborazioni già esistenti, da parte dei comuni in fascia B; le proposte saranno selezionate sulla base dei contenuti e della valenza strategica sul territorio, della qualità e del livello di partecipazione al progetto dei giovani, della fattibilità tecnico finanziaria e della sostenibilità delle proposte progettuali medesime;
 - di garantire la copertura finanziaria del programma, pari a € 12.910.000, come segue: € 5.328.000 del Fondo Nazionale per le Politiche giovanili; € 5.000.000 a valere sul fondo programmazione negoziata UPB 01.03.010 Cap. SC.01.0628 Assessorato della Programmazione, di cui € 2.500.000 a valere sull'esercizio finanziario 2008 e € 2.500.000 a valere sull'esercizio finanziario 2009; € 2.582.000 quale quota di cofinanziamento da parte dei comuni;
 - di approvare lo schema dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili (All.B).

Il Direttore Generale
Fulvio Dettori

Il Presidente
Renato Soru